

«**C**i sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia, per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre».

(Papa Francesco)

Nel messaggio per la Quaresima 2016 il Papa ricordava come nella Bolla di indizione del Giubileo aveva rivolto l'invito affinché «la Quaresima di quest'anno sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio». Proseguiva dicendo che «la misericordia di Dio è un annuncio al mondo, ma di tale annuncio ogni cristiano è chiamato a fare esperienza in prima persona. È per questo che nel tempo della Quaresima invierò i "missionari della misericordia", perché siano per tutti un segno concreto della vicinanza e del perdono di Dio».

Buona Pasqua è l'augurio gioioso che illumina ed è illuminato dall'Anno Santo della Misericordia.

Gesù dalla croce attira tutti a sé. Infatti rivela la verità del Dio misericordia, che vince la menzogna del male in questo mondo. La Chiesa è chiamata a conoscere il cammino di Gesù che va dalla morte alla vita, a differenza del nostro che va dalla vita alla morte.

«Il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e molto innalzato» (Is 52,13). La croce di Gesù, il servo, non è vista come uccisione e morte, ma come esaltazione e gloria. Nel dono della vita, appare la gloria: conosciamo l'amore del Padre, la verità che ci libera.

Questa è la bella notizia della Pasqua!

Il cuore dell'uomo è fatto per la verità e per l'amore, per quella verità che è l'amore, luce della sua esistenza. Quando non conosce l'amore del Padre entra nelle tenebre e nella morte: è in fuga da lui come Padre, da sé come figlio e dagli altri come fratelli. Quando l'uomo nella croce vede l'amore per cui è fatto, liberato dalla cecità e dalle

paure che lo bloccano, è attirato verso il Figlio che gli rivela la sua identità di figlio. Ritornato al Padre, ritornerà anche dai fratelli. È e sarà la Pasqua di tutto il mondo: qualunque uomo che lo vorrà, potrà vedere l'Amore, perché il suo occhio attirerà il suo cuore.

Buona Pasqua a tutta l'umanità, perché possa conoscere la vera immagine di Dio! «Ogni visione di Dio al di fuori della croce è satanica, sotto l'influsso del "capo" di questo mondo: la croce "sdemonizza" l'immagine che l'uomo ha di Dio, restituendo ad ambedue il loro vero volto, l'uno specchio dell'altro» (S. Fausti).

Buona Pasqua alla Chiesa, specialmente a quella italiana, perché impari la lezione della croce! Ha affermato papa Francesco: «Mi piace una Chiesa italiana inquieta, sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. Desidero una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza. Sognate anche voi questa Chiesa, credete in essa, innovate con libertà».

Buona Pasqua ai diaconi, futuri preti novelli, perché portino al mondo il lieto messaggio della gioia liberante e siano missionari della misericordia!

Concludo così con le parole del Santo Padre: «Dinnanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona. La misericordia di Dio non è un'idea astratta, ma una realtà concreta con cui Egli rivela il suo amore. Un amore "viscerale". Proviene dall'intimo come un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e perdono».

«Attirerò tutti a me»